

DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DETTA “CARPFISHING” NEI LAGHI DI SANTA CROCE, CENTRO CADORE E CORLO

- 1 Per l'esercizio del carpfishing il pescatore deve essere munito di apposito permesso di pesca rilasciato dal concessionario del bacino di pesca.
- 2 La pesca può essere esercitata con un massimo di tre canne per pescatore, ciascuna armata di un solo amo. E' proibito l'uso dell'ancoretta.
- 3 La pesca può essere effettuata non oltre i 150 metri da riva con l'uso obbligatorio del tendifilo dai 50 ai 150 metri.
- 4 E' consentita la pasturazione sia preventiva sia durante l'azione di pesca. Per effettuare la pasturazione preventiva il pescatore deve essere munito di permesso di pesca al carpfishing; la pasturazione preventiva può avvenire con un massimo di 24 ore antecedenti l'azione di pesca e, in ogni caso, non costituisce occupazione della postazione di pesca. Ogni pescatore, sia nella fase di pasturazione preventiva sia durante la pesca, può detenere ed utilizzare un massimo di Kg 1 tra boiles e pellets o un massimo di kg 2 tra granaglie, obbligatoriamente bollite, e sfarinati.
- 5 L'uso della barca (a remi o con motore elettrico) è consentito per la pasturazione, per la posa delle lenze e per il recupero del pesce.
- 6 Il pesce, se non incarnierato, deve essere rilasciato appena catturato. Non è consentita la detenzione delle catture nei sacchi di rete.
- 7 Il guadino per il recupero del pesce allamato deve avere un'ampiezza minima di cm. 80.
- 8 Per la slamatura del pesce è obbligatorio l'uso del materassino.
- 9 L'azione di pesca deve essere esercitata senza ostacolare il pescatore vicino.
- 10 Per non intralciare l'attività di pesca, le postazioni devono essere posizionate a non meno di 50 metri l'una dall'altra. Ciascuna postazione può ospitare un massimo di tre pescatori. La postazione di pesca deve esser approntata in modo meno invasivo possibile.
- 11 Ultimata l'azione di pesca ciascun pescatore deve provvedere direttamente al recupero di ogni materiale utilizzato.
- 12 Nei laghi di Centro Cadore e Corlo, come nel lago di Santa Croce, è consentito il “Carpfishing” durante le ore notturne. Tale esercizio di pesca notturno, oltre a quanto sopra articolato, deve attenersi alla seguente disciplina aggiuntiva:
 - a è consentito l'uso di piccole tende per il riparo dei pescatori;
 - b nelle zone riservate ed appositamente delimitate per il carpfishing notturno, è obbligatorio il rilascio immediato di tutto il pesce catturato;
 - c Durante l'azione di pesca è fatto divieto di illuminare l'acqua con fari o lampade; l'illuminazione per mezzo di lampade frontali o similari è consentita solo per guadinare il pesce catturato e per la sua slamatura;
 - d è consentita l'illuminazione all'interno delle tende;
 - e è vietato usare fiamme libere o fonti luminose con dispositivi a fiamma nella zona di pesca.
- 13 Nei laghi di Centro Cadore e di Corlo l'esercizio del “Carpfishing” è consentito, sia durante il giorno sia durante le ore notturne, nei tratti di sponde, ove sono previste le relative postazioni di pesca, così appositamente individuate:

1. lago di Centro Cadore
 - CF Cadore 1: dal ponte di Domegge al ponte di Vallesella (tre postazioni);
 - CF Cadore 2: dal ponte di Vallesella fino alla “punta” in località Pignola che separa l'ansa del torrente Molinà dalle buche di Vallesella (due postazioni);
 - CF Cadore 3: ansa del torrente Molinà (una postazione);
 - CF Cadore 4: loc. Lagole (una postazione)
 - CF Cadore 5: loc. Sottocastello (due postazioni)
2. lago del Corlo
 - Come da cartografia allegata

13 Nel lago di Santa Croce e Corlo (zona B) il “Carpfishing” può essere esercitato durante tutto il periodo dell'anno salva l'epoca di proibizione della pesca della carpa prevista dal 15 maggio al 30 giugno.

14 Nei laghi di Centro Cadore (zona A) il “Carpfishing” può essere esercitato nel periodo dal 1 luglio all'ultima domenica di settembre utile per l'esercizio della pesca nelle acque salmonicole.



Allegato:
cartografia con le postazioni per il carpfishing nel lago di Corlo.